

COMUNE DI FIESOLE

SINDACO

Anna Ravoni

ASSESSORE AL TERRITORIO

Iacopo Zetti

DIPARTIMENTO URBANISTICA

Responsabile del Procedimento e

Responsabile Dipartimento Urbanistica

Luca Nespolo (*fino al 15 Dicembre 2020*)

Francesco Tronci (*dal 16 Dicembre 2020*)

COLLABORATORI

Matteo Piccioli

Ambra Conti

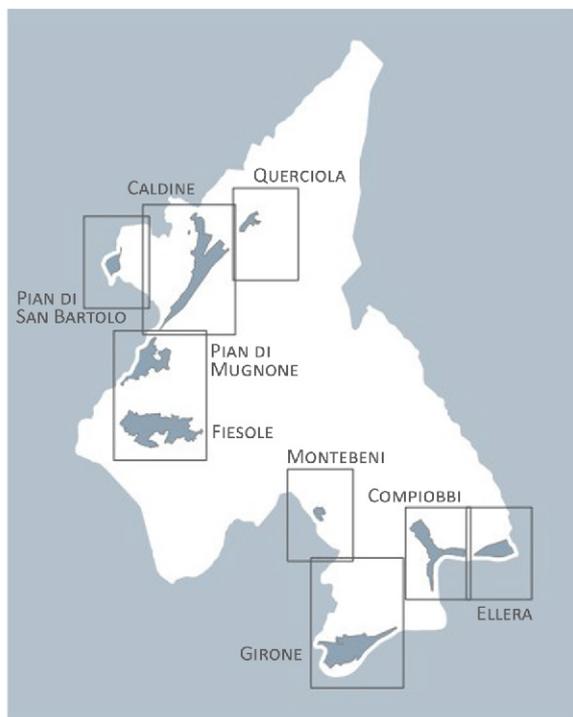
Chiara Puccini

Angela Rosi

Valentina Innocenti

ALTRI COLLABORATORI

Federica Maranghi (*dal 6.09.2021 al 30.06.2022*)



PROFESSIONISTI ESTERNI

Gianfranco Gorelli (coordinamento generale)

ASPETTI URBANISTICI

Gianfranco Gorelli

Michela Chiti

Chiara Nostrato

Alessandra Pacciani

ASPETTI ARCHEOLOGICI

ATS enterprise

Francesco Pericci

ASPETTI AGRONOMICI - FORESTALI

Ilaria Scatarzi

ASPETTI GEOLOGICI E SISMICI

GEO ECO Progetti

Gabriele Grandini

Eros Aiello

MODELLAZIONE IDRAULICA

WEST SYSTEM Srl

David Settesoldi

ASPETTI GIS

Chiara Nostrato

Ilaria Scatarzi

ASPETTI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA

Fabio Turcheschi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Michela Chiti

Lorenzo Bartali

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Maddalena Rossi

Giulia Fiorentini (*fino al 25 febbraio 2019*)

ASPETTI GIURIDICO AMMINISTRATIVI

Giacomo Muraca

Relazione metodologica sui criteri di individuazione delle superfici boscate ai sensi dell'Allegato 8B del PIT/PPR

INDICE

1	PREMESSA	4
2	INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI BOScate AI SENSI DELL'ELABORATO 8B DEL PIT/PPR 5	
3	TAVOLA DI PIANO OPERATIVO REALIZZATA.....	6
4	DESCRIZIONE DEL MATERIALE CARTOGRAFICO CONSEGNATO	7
4.1	INFORMAZIONI GENERALI	7
4.2	STRUTTURA DB	8
4.3	PRECISAZIONI FINALI	9

1 PREMESSA

In fase di redazione del Piano Strutturale del Comune di Fiesole, l'individuazione delle superfici a bosco (*territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)) è stata realizzata a cura della Dott.ssa Forestale Ilaria Scatarzi, facendo riferimento alla definizione di bosco così come definita nell'elaborato 7B del PIT/PPR; tale definizione ha come riferimenti normativi il seguente elenco:

- D. Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 s.m.i. “Orientamento e modernizzazione del settore forestale” (modificato con DL 9 febbraio 2012 n 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” Convertito in legge 4 aprile 2012, n. 353).
- Legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”.
- L.R. 39/2000 “Legge forestale della Toscana” e successive modifiche e integrazioni
- D.P.G.R. 48/R/2003 “Regolamento Forestale della Toscana”
- Circolare n. 12/2011 della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero.

Lo stesso elaborato definisce anche i criteri con cui viene individuato, che sono esplicitati dall'art. 3 della LR 39/2000 e s.m.i, mentre il regolamento della stessa legge forestale regionale (D.P.G.R. 48/R/2003, articolo 2) fornisce le seguenti condizioni per l'individuazione delle aree assimilabili a bosco, di cui all'art. 3 comma 4 della legge forestale regionale:

- la continuità della vegetazione forestale non è interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano superficie inferiore a 2000 metri e larghezza mediamente inferiore a 20 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, si considera interrotta la continuità della copertura solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione, quali strade e ferrovie di larghezza mediamente maggiore o uguale a 20 metri, indipendentemente dalla superficie;
- ai fini della determinazione del perimetro dei boschi si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo;
- il perimetro delle aree assimilate a bosco coincide con la linea di confine che separa la vegetazione forestale arbustiva dalle altre qualità di coltura o insediamenti, oppure che separa la vegetazione forestale arbustiva avente copertura pari o superiore al 40% da quella avente copertura inferiore, in questo caso se il limite non fosse facilmente riscontrabile, si prevede di valutare il diverso grado di copertura per fasce di profondità pari a 20 metri.

L'approfondimento descritto ha permesso di revisionare le superfici a vincolo boschivo sull'intero territorio comunale (vedi Figura 1). L'informazione è stata validata in sede di conformazione del PS e su richiesta degli organi competenti è stata mandata copia del dato shape corrispondente così come richiesto nei verbali della conferenza paesaggistica (prima seduta 18-10-2019, seconda seduta 13-02-2020).

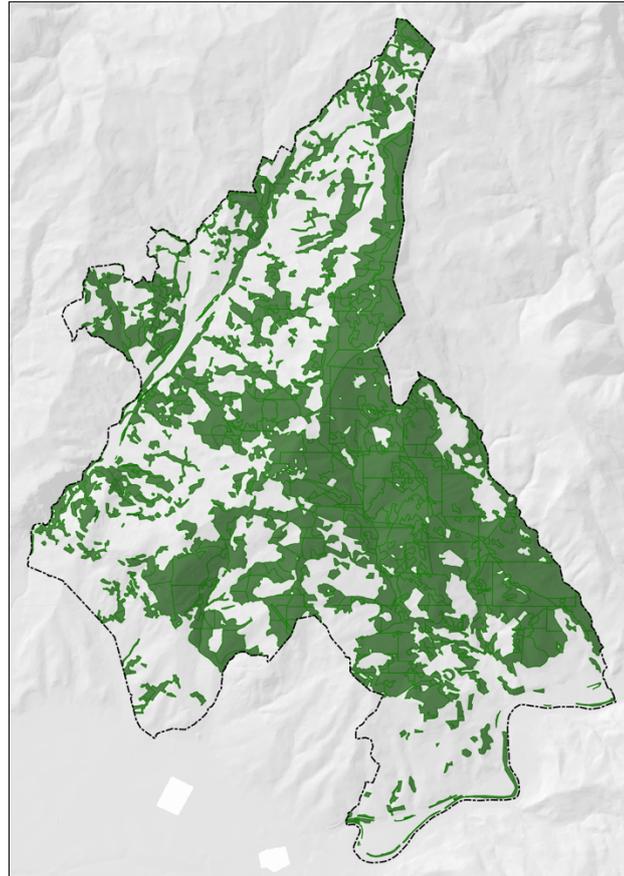


Figura 1 - Ricognizione del vincolo boschivo entro il PS secondo le indicazioni dell'elaborato 7B del PIT/PPR

2 INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI BOSCHIVE AI SENSI DELL'ELABORATO 8B DEL PIT/PPR

In sede redazione del Piano Operativo sono stati eseguiti ulteriori approfondimenti allo scopo di individuare quanto richiesto dall'elaborato 8B del PIT/PPR in particolare sono state perimetrate le seguenti tipologie di bosco:

- Aree boscate ad alta valenza ecologica
- Boschi storici
- Boschi che caratterizzano figurativamente il territorio

E' bene sottolineare che tali superfici rappresentano un sottoinsieme delle aree boscate individuate nel PS, che quindi nella loro perimetrazione non hanno subito alcuna modifica rispetto al dato conformato in sede di PS.

Per quanto attiene ai principi e il materiale consultato per l'evidenziazione delle tipologie di bosco si veda la tabella seguente:

tipologia di bosco	criteri/materiali
Aree boscate ad alta valenza ecologica	Sono un dettaglio dei poligoni individuati nel vincolo boschivo revisionato nel PS individuando all'interno di esso i nodi primari e secondari della struttura ecosistemica (Il invariante) del PS così come indicato all'art. 12 Direttive punto a.1.

tipologia di bosco	criteri/materiali
Boschi storici	sono un dettagliamento dei poligoni del vincolo revisionato del PS individuando all'interno di esso le parti di bosco esistente agli anni '50 attraverso la fotointerpretazione del volo GAI 1954
Boschi che caratterizzano figurativamente il territorio	sono un dettagliamento dei poligoni del vincolo revisionato nell'ambito del PS individuando all'interno di esso le parti boscate che hanno soprassuoli caratterizzati dalle specie indicate all'art. 12 Direttive punto a.2. Sono stati consultati dati cartografici di settore come Inventario Forestale Toscana, Carta Forestale Toscana, foto aeree IRFC e sono stati fatti sopralluoghi mirati.

In sintesi, i poligoni di vincolo individuati per la revisione nell'ambito del PS e conformati, non sono stati modificati nelle loro perimetrazioni, ma solo dettagliati a seconda di quanto richiesto nell'elaborato 8B del PIT/PPR art. 12.

3 TAVOLA DI PIANO OPERATIVO REALIZZATA

Le informazioni sulle superfici boscate dettagliate secondo quanto richiesto dall'allegato 8B del PIT/PPR sono rappresentate in scala 1:10.000 nella tavola di Piano Operativo denominata DIS01PAE_a_Disciplindegli aspetti paesistici. Al suo interno si ritrovano le 3 tipologie di bosco di cui rende conto nel presente documento.

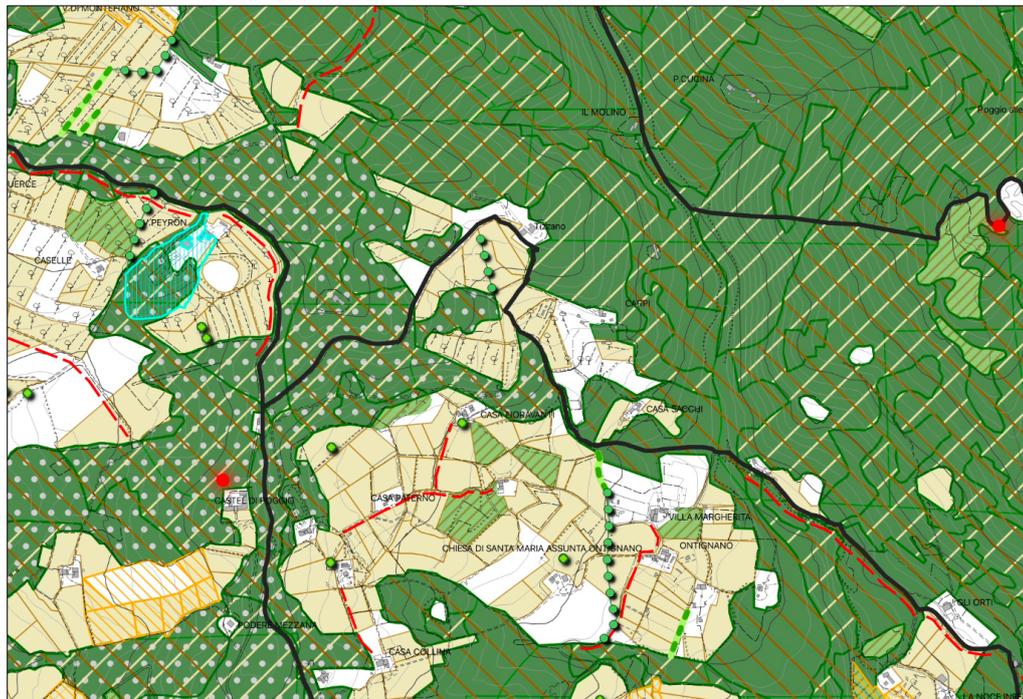


Figura 2 - Particolare della tavola DIS01PAE_a Disciplindegli aspetti paesistici

	Bosco ad alta valenza ecologica (Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett g), D.Lgs 42/2004)
	Boschi storici (Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett g), D.Lgs 42/2004)
	Formazioni boschive che caratterizzano figurativamente il territorio (Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett g), D.Lgs 42/2004)

Figura 3 - Particolare della legenda della tavola DIS01PAE_a Disciplina dei caratteri del paesaggio ove per le tipologie di bosco sono riportati i riferimenti normativi

4 DESCRIZIONE DEL MATERIALE CARTOGRAFICO CONSEGNATO

Di seguito si riporta uno schema sintetico del materiale cartografico digitale consegnato, così come richiesto in sede di conferenza paesaggistica (1a seduta paesaggistica 28/07/2023). Se ne descrivono di seguito le principali caratteristiche allo scopo di condividere criteri e peculiarità. Una prima parte riguarda le informazioni generali del dato ed una seconda la struttura del DB associato.

Rispetto alle indicazioni descritte nel verbale inerenti la struttura del DB associato al dato vettoriale, che prevedono un unico campo “tipo” nel quale sono da inserire i valori “nat”, “fig” e “sto”, visto che una porzione di bosco può afferire a una o più delle 3 tipologie, si è preferito fare 3 campi diversi, uno per ogni tipologia di bosco, come meglio di seguito descritto.

Sono inoltre state inserite ulteriori informazioni che giustificano la classificazione delle tipologie di bosco, come richiesto dal verbale.

4.1 Informazioni generali

Caratteristica	Descrizione
nome	boschi_fiesole.shp
sistema di riferimento (EPSG)	Roma40 GaussBoaga ovest (EPSG:3003)
primitiva	poligono
formato	shape
scala di acquisizione	1:10.000
aggiornamento del presente documento	agosto 2023
aggiornamento dato vettoriale	l'attività di individuazione del vincolo boschivo è stata fatta nell'ambito della realizzazione del Piano Strutturale approvato con DCC n. 84 del 19/12/2019, mentre le specificazioni ai sensi dell'Allegato 8B del PIT/PPR sono state eseguite entro l'adozione del Piano Operativo (DCC n. 1 del 11/01/2022)

4.2 Struttura DB

nome	descrizione	tipo	congruenza	obblig.
DGC_CODICE	Identificativo univoco dell'elemento geometrico	N(int)		si
uds	Classe di uso del suolo originale (da uso del suolo PSI) in cui le superfici afferenti al vincolo boschivo sono state individuate secondo la definizione presente nella LR 39/2000 e suo Regolamento. Individuano la completezza del vincolo boschivo conformato nel PS a livello comunale e sono divise nelle 3 classi descritte	N(int)	311 superfici boscate 314 formazioni ripariali 322 arbusteti	si
ha	Superficie del poligono in ettari	N(real)		si
figura	Individuazione della specie prevalente dei soprassuoli boscati tra quelle enunciate all'art. 12 Direttive punto a.2 dell'allegato 8B del PIT/PPR presenti nel Comune di Fiesole	text	querceti – soprassuoli a prevalenza di specie quercine lecceta – soprassuoli a prevalenza di leccio vegetazione riparia – soprassuoli a prevalenza di specie igrofile	no
rec	Elementi strutturali della rete ecologica presenti nella struttura ecosistemica di PS	text	afia – agroecosistema frammentato in abbandono bosco_urbano – superfici arboree in ambito urbano mfc – matrice forestale di connessione nsf – nodo secondario forestale nucl – nuclei di connessione in formazioni arboree open_urbano – aree libere urbane rip – corridoio ripariale	no

nome	descrizione	tipo	congruenza	obblig.
tipo_nat	Individuazione delle aree ad alta valenza ecologica (corrispondono alle aree che costituiscono il nodo forestale secondario nella struttura ecosistemica di PS)	text	nat	no
tipo_fig	Individuazione delle aree boscate che caratterizzano figurativamente il territorio (corrispondono alla interpretazione delle superfici a prevalenza di specie quercine, leccio e vegetazione riparia)	text	fig	no
tipo_sto	Individuazione dei boschi storici	text	sto	no

4.3 Precisazioni finali

Si precisa che il lavoro relativo agli approfondimenti agroforestali e individuazione delle superfici boscate nell'ambito della redazione del Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Fiesole è stato eseguito realizzando un iniziale *layer* poligonale in cui sono state individuate le classi di uso/copertura del suolo di tutto il territorio comunale. Su tale strato informativo sono state aggiunte le informazioni ricavate dagli approfondimenti successivi attraverso l'inserimento di ulteriori campi e il taglio dei poligoni iniziali, in modo da avere coerenze geometriche e tematiche (ex: un poligono di bosco nell'uso del suolo poteva diventare nodo secondario della rete ecologica, parte boscata di un morfotipo rurale, bosco storico, ecc.). La frammentazione delle informazioni del layer è stata quindi mantenuta nel dato consegnato e non sono state fatte operazioni di dissolve.